



by
Bobbe Vio

Nicolò, che sfiga...

NON CI VOLEVA UN ALTRO INFORTUNIO, PERÒ SO CHE ZANIOLO TORNERÀ NON COME PRIMA, MA PIÙ FORTE

Caro Nicolò, in questo momento mi sento molto vicina a te perché, non c'è che dire, hai avuto una bella sfiga! E sì che sembrava che tutto fosse ripartito alla grande dopo l'infortunio di gennaio e invece... stack!, ti è partito anche il legamento del ginocchio sinistro. Ho fatto quel "verso" perché l'ho sentito citare varie volte da mio padre, che si è rotto il crociato anteriore del ginocchio destro per ben due volte e mezza. Sì, perché al terzo infortunio mamma lo ha minacciato e lui ha pensato bene che forse era il caso di smettere di fare lo "sportivo" giocando a calcetto con gli amici... So bene quindi cosa vuol dire avere a che fare con un ginocchio partito e quanta fatica ci vuole per farlo tornare a posto. Ma sono certa che tu lo potrai fare, anzi, rifare. Sei giovane, tosto e super forte e devi assolutamente continuare a credere in te stesso e dare tutto quello che hai per tornare più forte di prima. Sì, perché ogni sfiga che ci accade non ci deve abbattere o addirittura fermare, ma darci la carica per lavorare più di prima e tornare ancora migliori. Quindi, non accontentarti di tornare "quello di prima", poniti dei nuovi obiettivi ancora più alti e importanti e dimostra a te stesso e a tutti gli



altri che ce la puoi fare. E vedrai che figata sarà...

In questi giorni mi sto allenando con Gianmarco Tamberi, il super saltatore in alto, e la tua storia mi ricorda molto la sua. Come saprai, Gimbo si ruppe la caviglia nell'ultima gara prima dell'Olimpiade di Rio 2016 e fu costretto a saltarla. Fu una vera sfiga anche per lui perché in quel momento era uno dei saltatori più forti al mondo e puntava seriamente a una medaglia. Ricordo con grande affetto e

IN MAGLIA AZZURRA

Che dispiacere per Nicolò Zaniolo (21 anni), che si è infortunato durante Olanda-Italia di Nations League.

tenerezza la sua foto postata dall'ospedale con la gamba ingessata e la scritta "Arrivederci a Tokyo 2020". Infatti, lui non si diede per vinto e lavorò tantissimo per tornare a saltare. Ci ha messo un po' ma poi è torna-

to, più cattivo e "mezzo sbarbato" di prima. Giusto in tempo per vedere sfumare anche l'Olimpiade di Tokyo 2020, spostata per il Covid... Ma l'anno prossimo ci sarà e sarà certamente uno dei protagonisti assoluti del salto in alto. Quindi, l'estate prossima si preannuncia calda: a giugno saremo tutti a tifare per te all'Europei, a luglio per Gimbo ai Giochi e ad agosto magari tiferete per me alla Paralimpiade. In bocca al lupo, Nicolò!